

Ecco i vincitori della 44esima edizione

28 luglio 2014

Numeri stratosferici, il festival più social del mondo, ragazzi in fibrillazione per undici giorni: il Giffoni Experience 2014 chiude con un bilancio straordinario di un'edizione "indelebile", come la definisce il direttore artistico **Claudio**



(<http://www.operasanfrancesco.it/OSF2>)



<http://www.famigliacristiana.it/inizia>

Gubitosi: "Per i giurati - spiega Gubitosi nella conferenza stampa di chiusura - è un giorno difficile, quello dei saluti. Saremo semplici anche oggi perché Giffoni non ha mai smarrito la propria semplicità, siamo cittadini di un paese che abbiamo portato nel mondo. Mi hanno chiesto in questi giorni quanti collaboratori ha Giffoni. La risposta è 120 mila. Ripeto: 120 mila. Sono tutti quelli che, attraverso i social, lavorano con noi con voglia, energia, pensieri. Tutto quello che accade a Giffoni, i talenti che arrivano, la musica, persino il colore delle magliette, sono scelte dai ragazzi".

Un'avventura iniziata undici giorni fa con la maratona della Marvel, i cinema strapieni di giorno e di notte, i ragazzi accampati in attesa di Lea Michele e Dylen O'Brien, l'entusiasmo per i negramaro e per i divi Richard Gere e Alan Rickman: "I giurati si sono divertiti, hanno affrontato temi difficili, scottanti, forti perché Giffoni dice la verità. Se la società è brutta, la colpa non è dei film ma della società -spiega Gubitosi- Nella loro valigia i ragazzi porteranno tanti dubbi che poi sapranno come risolvere, perché i dubbi sono importanti. E porteranno anche la cordialità e la bellezza della nostra regione".

Gubitosi ricorda l'incontro a Caivano con i 3 mila ragazzi della terra dei fuochi, cita numeri record, i 5 mila ragazzi che hanno

partecipato ai Meet&Greet, i progetti che Giffoni ha ovunque, dal Brasile al Qatar che sono "i nostri investitori, quelli che mettono in moto energie per portare il brand Giffoni in giro per il mondo". Un'edizione affollatissima, anche per l'intenso programma musicale che ha visto allo Stadio Comunale Troisi concerti di Negramaro, Giorgia, Rocco Hunt, Coez, Gemitaiz, Emis Killa, stasera gli Zero Assoluto. "Abbiamo visto che Giffoni regge, lo abbiamo capito la sera del concerto dei negramaro con 10 mila persone in Cittadella, 10 mila in giro per la città e oltre 10 mila allo stadio. L'anno prossimo avremo un progetto musicale ancora più forte", promette il direttore.

Gubitosi insiste su quelli che sono i valori unici di Giffoni che solo chi ha partecipato riesce a capire fino in fondo: "Mai come quest'anno tante famiglie hanno partecipato - racconta il direttore - ho visto mani che si stringevano, famiglie riunite, fiducia che passa tra padri e figli. Molti ragazzi ci hanno chiesto di organizzare un meet&greet con Richard Gere riservato alle mamme, perché le avevano viste così entusiaste per il suo arrivo...", racconta divertito. Un progetto di cui il Sud deve andare orgoglioso, sottolinea Gubitosi, perché "abbiamo parlato di territorio, Giffoni riguarda 70 mila persone dell'area picentina dove, proprio per la sua vitalità, negli ultimi 10 anni si sono trasferite 10 mila persone".

Un'importanza evidenziata anche dall'assessore alla Cultura della Regione Campania, Caterina Miraglia: "Stasera Giffoni chiude la sua festa esteriore ma Giffoni rappresenta la vita della Regione

Campania. Giffoni ha investito sui ragazzi, su una terra straordinaria e ha reso facile il nostro compito in questi anni perché Giffoni è il modo migliore per governare. Giffoni è un piccolo paese del sud non fortunato per le meraviglie incantate di molti altri luoghi che abbiamo ma che è riuscito a invertire la tendenza e a dare tantissimo, è andato oltre le nostre aspettative". Il segreto? Gubitosi non ha dubbi. "Giffoni è vero, leale, rispettoso del pubblico già a 3 anni, è il festival più social del mondo, c'è tutto, cinema, televisione, web, ognuno si impossessa della parte che gli appartiene. I ragazzi hanno incontrato scrittori, registi, attori, poeti, giornalisti". Giffoni non ha paura neanche dei dubbi: "In autunno faremo un incontro con autori, produttori e distributori italiani per cercare di capire perché in Italia non si fanno film per ragazzi - rivela Gubitosi- Le polemiche? Poche, false e brutte comunque tali da meritarcì controlli e un'interrogazione parlamentare. Risponderemo a tutti, perché bisogna finirla di parlare a vanvera, procederemo in tutti i modi". Accanto a lui il sindaco Paolo Russomando che parla dei "ragazzi scontenti oggi di andar via da Giffoni", esalta la "straordinaria disponibilità delle famiglie che hanno accolto i giurati" e conferma lo sblocco del finanziamento per l'attesa Multimedia Valley, il progetto che punta a fare di Giffoni il maggior polo della creatività del Sud, nonché un'opportunità di occupazione per centinaia di giovani. "Giffoni è una grande opera e una grande macchina. Siamo un esempio positivo e concreto del nostro Mezzogiorno. La nostra comunità ha accolto, ancora una volta con la gentilezza di sempre, migliaia di giurati che hanno scoperto un territorio e una regione splendida", sottolinea

Pietro Rinaldi, presidente dell'Ente Giffoni Experience. La chiusura è ancora sulla parola chiave di Giffoni, la semplicità: "Qualche sera fa - racconta Gubitosi - avevo una cena importante, con ospiti arrivati da fuori. Ho chiesto al ristorante di far arrivare per tutti un piatto con solo un po' di riso bianco. E agli ospiti che mi guardavano imbarazzati ho detto che quel piatto di riso è ciò che siamo stati e ciò che resteremo. Perché non ci siamo montati la testa. E ai giovani giurati dico una frase di un film di Louis Malle: 'arrivederci, ragazzi'".

I giurati della 44esima edizione del Giffoni Experience hanno espresso le proprie preferenze. La lista dei film vincitori e dei premi speciali assegnati oggi nel corso della Cerimonia di Premiazione tenutasi alla Sala Truffaut della Cittadella del Cinema di Giffoni Valle Piana, con Ornella Muti e Paolo Conticini special guest.

MIGLIOR FILM / BEST FILM - Grifone Award

ELEMENTS +6

ZIP & ZAP AND THE MARBLE GANG di Oska Santos (Spagna)
Tratto dall'omonimo fumetto spagnolo tra i più seguiti del paese, il film segue le avventure dei due pestiferi gemelli che, costretti da una punizione, trascorrono l'estate nel collegio Esperanza, un rigido istituto dove è vietato ogni tipo di divertimento. Il fumetto, pubblicato per la prima volta nel 1946, ha appassionato diverse generazioni di ragazzi e ha venduto milioni di copie.

2° Classificato

PUDSEY THE DOG: THE MOVIE di Nick Moore (UK)

Pudsey è un vivace cagnolino randagio fino a quando si imbatte

nei tre fratellini, Molly, George e Tommy che dopo la perdita del padre si trasferiscono in un altro villaggio di Chuffington. Il cagnolino li seguirà trovando una casa, ma il padrone del nuovo alloggio della famiglia e il suo gatto Faustus non sono d'accordo... Terzo film di Moore, montatore di film di successo tra cui Full Monty, Notthing Hill, About a Boy, Love Actually.

ELEMENTS +10

FINN di Frans Weisz (Olanda)

Commovente storia di un bimbo di 9 anni, Finn, con un grande sogno, quello di dedicarsi alla musica. Il padre, però, vuole che giochi a calcio come gli altri ragazzi. Finn un giorno incontra un uomo misterioso che gli insegnerà a suonare il violino.

2° Classificato

THE LEGEND OF LONGWOOD di Lisa Mulcahy (Germania)

Misteri e aldilà nella storia di Mickey Miller, una dodicenne newyorkese con la passione per i cavalli che si trasferisce con la madre e il fratellino in un cadente mulino a Longwood, un villaggio irlandese. L'arrivo della famigliola coincide con il ritorno del cavaliere nero un leggendario sovrano che non ha pace da quando gli fu rapita la figlioletta.

GENERATOR +13

BEHAVIOR di Ernesto Daranas Serrano (Cuba)

Il film segue la storia di Chala, 11 anni, che con la madre tossicodipendente e che per guadagnarsi da vivere addestra cani da combattimento e talvolta questo mondo di brutalità affiora in lui quando è a scuola. Tra il ragazzo e la sua insegnante, Carmela, c'è un ottimo rapporto di comprensione e stima, ma quando la donna si ammala e viene sostituita da una supplente il ragazzo viene

mandato in un istituto di rieducazione. Interpretato dalla popolare attrice Alina Rodriguez (Carmela), film che ha fatto discutere in patria per la libertà, l'indipendenza, il coraggio con cui si permette di criticare la condizione umana.

2° Classificato

BOYS di Mischa Kamp (Olanda)

Una delicata storia tra due adolescenti alla scoperta dell'amore e dell'attrazione, negata però dal timore di entrambi di dichiarare la propria omosessualità.

GENERATOR +16

EXIT MARRAKECH di Caroline Link (Germania)

Dalla regista tedesca Caroline Link, Premio Oscar 2003 per "Nowhere in Africa", Exit Marrakech è la storia di Ben di 17 anni e del suo rapporto con il padre con il quale trascorre le vacanze estive nel fascino esotico di Marrakech. Dopo la separazione dei genitori Ben ha avuto pochi contatti con il padre e quelle vacanze potrebbero essere un riavvicinamento, ma Ben innamoratosi di una ragazza marocchina la segue e scompare.

2° Classificato

HAN GONG-JU di Sujin Lee (Corea del Sud)

Opera prima del regista Sujin Lee e che ha vinto la scorsa edizione del Festival di Rotterdam, il film racconta con delicata poesia la vita di Han Gong-Ju una ragazza di 17 anni che suo malgrado è coinvolta in un drammatico, scandaloso e oscuro episodio.

GENERATOR +18

HOPE di Joon-ik Lee (Corea del Sud)

Tratto da una storia vera, il film narra della piccola So-Won,

bambina di otto anni, che subisce violenza da un uomo mentre sta andando a scuola. Da quel momento inizia un'odissea per la famiglia e per il papà che fa di tutto per far tornare alla figlia la fiducia negli adulti, travestendosi con gli abiti di un personaggio dei cartoni animati preferito da Hope.

2° Classificato

FOUR CORNERS di Ian Gabriel (Sud Africa)

Ambientata a Città del Capo, tra scacchi e band rivali, è la storia del tredicenne Ricardo che solo ora conosce il padre ex galeotto. Il ragazzino si trova a un bivio: prodigio degli scacchi, è attratto sia dal brivido dello scontro sulla scacchiera, sia dal prestigio derivante dall'entrare in una gang.

GEX DOC

#CHICAGOGIRL- The Social Network Takes on a Dictator by Joe Piscatella(USA/Siria)

Dalla sua camera a Chicago, Ala'a, 19 anni, usa i social media per coordinare la rivoluzione in Siria, con l'aiuto di Aous, che studia a Damasco, di Bassel, studente di cinema negli USA tornato in Siria, e di alcuni giornalisti partecipativi di Homs.

2° Classificato (al quale va il Premio del Comune di Giffoni Valle Piana)

THE BRAIN THAT SINGS by Amal Al-Agroobi (Emirati Arabi)

Segue il viaggio negli Emirati Arabi di due giovani autistici, Mohammed Al-Tamimi, diciannove anni, e Khalifa Al-Ali, sei anni, e i loro progressi lungo tre mesi di musicoterapia, un tipo di approccio curativo che ha già mostrato esiti positivi nella gestione dei disturbi comportamentali nell'autismo.

MIGLIOR CORTOMETRAGGIO / BEST SHORT FILM

GRIFONE AWARD

- ELEMENTS +3

WOMBO di Daniel Acht (Germania)

- ELEMENTS +6

SISSY di Siri Rutlin Harildstad(Norvegia)

- ELEMENTS +10

ROPES di Pedro Solís(Spagna)

- GENERATOR +18 (animazione)

SUPERVENUS di Frederic Doazan(Francia)

- GENERATOR +18 (fiction)

THE NOSTALGIST di Giacomo Cimini(Italia/UK)

- MASTERCLASS

FADED FINERY di Sonia Gerbeaud(Francia)

PREMI SPECIALI

“GIOTTO SUPER BE’-BE” AWARD

ELEMENTS + 3

OBLÒ (AMAZING LAUNDRETTE) di Martina Carossa, Ilaria Giacometti, Eura Pancaldi, Mathieu Narduzzi (Italia)

Motivazione: Per l'originale trattamento narrativo e grafico che guida lo spettatore alla (ri)scoperta della fantasia creativa dell'infanzia elemento distintivo di ciascuno di noi, da alimentare nel corso di tutta la vita. Per aver saputo interpretare ed esprimere con passione ed originalità i valori condivisi da FILA e dal Giffoni Film Festival.

AMNESTY INTERNATIONAL AWARD

SEZIONE MASTERCLASS

PIUME (FEATHERS) by Adriano Giotti (Italy)

Motivazione: per la capacità di descrivere con poesia le forme inaspettate con cui il coraggio dei buoni può emergere anche nelle condizioni di vita più frustranti. Per il lieto fine realistico, che ci ricorda che l'umanità degli ultimi è più forte degli schemi sociali su cui affonda le proprie radici il razzismo.

PREMIO CGS (Cinecircoli Giovanili Socioculturali) – “Percorsi Creativi 2013”**GENERATOR +13****THE EXCURSIONIST di Audrius Juzenas (Lituania)**

Motivazione: perché il film, raccontando la storia del secondo dopoguerra da un punto di vista non abituale per i giovani del nostro paese, mostra come il regime totalitario sovietico abbia fatto perdere all'uomo ogni valore ma non sia riuscito ad affievolire l'anelito di libertà e di speranza, rafforzato dalla fede cattolica, che vive nella protagonista, simbolo dell'intero popolo lituano. La regia sa miscelare l'uso di simboli con scene di dolente realismo e, attraverso l'uso sapiente di fotografia, musica e grazie all'intensa interpretazione della giovane protagonista, accompagna lo spettatore verso un finale aperto, quasi a lanciare un monito: nessun diritto, in particolare la libertà, va mai dato per scontato.

GRIFONE DI ALLUMINIO**PREMIO CIAL (Consorzio Imballaggio Alluminio) PER L'AMBIENTE**

GENERATOR + 16**BROKEN HILL BLUES** di Sofia Norlin (Svezia)

Motivazione: Il film è ambientato nella cittadina più a nord della Svezia: Kiruna, dove gran parte della popolazione vive grazie alle estrazioni di metallo da una miniera. Il film si concentra sulla storia dei protagonisti che si trovano a vivere il passaggio dall'adolescenza all'età adulta, proprio quando molti dei loro concittadini sono costretti a lasciare la città a causa delle continue scosse e deflagrazioni scuotono la terra. Il Premio CIAL per l'Ambiente viene assegnato a questo film in particolare per l'approccio poetico e al tempo stesso concreto che la regista ha adoperato per evidenziare il rapporto fra il territorio d'origine e i membri più giovani di una piccola comunità.

GRIFONE DI CRISTALLO - BANCA DELLA CAMPANIA**GENERATOR +16****MATEO** di Maria Gamboa (Colombia/Francia)

Motivazione: Per il messaggio, per come è stato portato sullo schermo, per l'interpretazione, la fotografia. Una nota particolare alla vicenda narrata con grande realismo e per l'epilogo che racchiude un messaggio universale

AMNESTY INTERNATIONAL AWARD**SEZIONE GEX DOC****LUCKY DEVILS** by Verena Endtner (Switzerland)

Motivazione: Lucky Devils ci dimostra ancora una volta come l'arte e la cultura possano svolgere un ruolo fondamentale e più incisivo della stessa politica nel progresso reale di una nazione. I bambini di San Pietroburgo ritrovano nel circo Upsala il diritto di

sperare e sorridere, forse il vero primo e fondamentale diritto umano

BRITISH FILM INSTITUTE CERTIFICATE

GENERATOR +16: HAN GONG-JU by Sujin Lee

GENERATOR +18: LITTLE CRUSHES by Aleksandra Gowin, Ireneusz Grzyb (Poland)

GOLDEN SPIKE AWARD DEL SOCIAL WORLD FILM FESTIVAL GENERATOR + 18

MI RITROVERAI DENTRO DI TE (YOU WILL FIND ME) di Eitan Pitigliani (Italy/Argentina)

Motivazione: per aver raccontato, attraverso la magia della poesia e dell'arte, il viaggio di un giovane argentino alla ricerca delle sue origine marchiate dalla persecuzione degli ebrei del secondo conflitto mondiale. Un'opera arricchita da una prova attoriale convincente del giovane attore argentino Andres Gil.

Menzione speciale al cortometraggio danese HELIUM di Andres Walter per aver trattato un argomento forte, come la malattia terminale di un piccolo paziente, con grande pregio registico e narrativo.

PREMIO BAMBINO GESU'

GEX DOC

LINAR di Nastia Tarasova (Russia)

Motivazione: per l'opera che meglio ha saputo trattare temi delicati con sensibilità e rigore, affascinando i giovani giurati e arricchendo la loro 'experience' qui al Giffoni Film Festival.